



COMUNE di CASELETTE

Città Metropolitana di TORINO

• Via Alpignano 48 - 011/9688216 - 9687048 - 011/9688793

E-mail: segreteria@comune.caselette.to.it sito internet: www.comune.caselette.to.it

CF/P.IVA 01290670015

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

(art. 1 comma 14, Legge 6 novembre 2012, n. 190

ANNO 2015

Premessa

L'art. 1, comma 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede tra l'altro, ".....omissis....Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione."

Il comitato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 25 novembre 2015, così recita: "Come è noto, con determinazione n. 72 del 28 ottobre 2015, l'Autorità ha adottato l'Aggiornamento 2015 al PNA.

Tenuto conto degli indirizzi in essa contenuti e per consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione (RPC) di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio 2016, l'Autorità ha valutato opportuno prorogare al 15 gennaio 2016 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale che i RPC sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012"

Con decreto sindacale n. 10 del 07.08.2015 veniva individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, quale responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario comunale.

Al vertice del sistema nazionale anticorruzione vi è l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), che approva il piano nazionale anticorruzione, analizza e studia il fenomeno, fornisce pareri, esercita la vigilanza sulla Pubblica Amministrazione e redige un rapporto annuale da presentare al Parlamento.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare un piano anticorruzione ed adottato dall'organo dell'indirizzo politico.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle presentazioni relative a diritti civili e sociali, la trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di dati e di atti diversi, quali ad esempio le informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sui procedimenti amministrativi, sui bilanci di previsione e rendiconti di

gestione, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici e su quelli di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

Il responsabile della prevenzione della corruzione:

- elabora e propone alla Giunta il Piano Anticorruzione
- Svolge i compiti indicati nella Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 n. 190 del 2013; art. 15 D.Lgs n. 39 del 2013) elabora in relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012);
- coincide, di norma, con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 D.Lgs n. 33 del 2013).

Attività svolta

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con decreto sindacale n. 10/15, ha curato in primo luogo l'informazione sulla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, con i relativi aggiornamenti, sia nei confronti dei titolari di posizione organizzativa che di tutto il personale dipendente.

Sono state svolte due giornate di formazione (10 e 17 dicembre 2015), delle quali la prima rivolta a tutto il personale dipendente e la seconda ai soli titolari di posizione organizzativa.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014-2016 ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 è stato elaborato a cura del Responsabile ed approvato con deliberazione della G.C. n. 84 del 28.08.2014

Detto piano presenta i seguenti contenuti:

- individua le aree e le attività maggiormente esposte a rischio di corruzione;
- fornisce il livello di esposizione delle aree e delle attività al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- indica le necessarie misure di contrasto
- da indicazione affinché i contenuti del Piano della Trasparenza siano coordinati con gli obiettivi indicati nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Piano delle Performance;
- promuove la cultura della legalità.

L'attività di sensibilizzazione nei confronti dei servizi dell'ente per attivare il flusso delle informazioni e dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale è stata intensa.

Come già precedentemente indicato, è stata curata la formazione del personale in materia e, considerate l'esiguità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, il percorso formativo è stato organizzato ed effettuato congiuntamente ad altri comuni

limitrofi, allo scopo di contenere i costi e contestualmente ottenere un momento di maggior confronto sull'argomento.

Questa amministrazione ha tempestivamente concepito e compiutamente realizzato un sistema di controllo interno e successivo sugli atti: con del. ...C. è stato approvato un apposito regolamento, che prevede, con periodicità semestrale, il sorteggio di un campione di provvedimenti sottoposti al controllo. Le risultanze del controllo sono trasmesse all'Organismo di Valutazione ed al presidente del Consigli opComunale.

Conclusioni

I risultati conseguiti nell'anno 2015 sono da considerarsi evolutivi rispetto alla fase iniziale del processo di adeguamento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che richiede indubbiamente un considerevole impegno organizzativo da parte delle amministrazioni e particolarmente per gli enti di ridotte dimensioni.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012, impone l'applicazione di tutte le previsioni in essa contenute anche alle autonomie territoriali e centrali.

Il comune di Caselette non ha mai registrato fenomeni di corruzione o di altra natura tali da compromettere o inquinare il regolare svolgimento delle funzioni e dell'attività amministrativa in generale, che si è svolta perseguendo fini di economicità, di efficacia e di trasparenza.

Caselette, lì 25.01.2016

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dr. Paolo DEVECCHI

